



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2729

Seduta del 23/12/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

POR FSE 2014-2020 - AZIONE 11.3.3 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ANCI LOMBARDIA E REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PER EFFICIENTARE LE ATTIVITÀ DI RECLUTAMENTO E POTENZIARE QUALITÀ DEI SERVIZI DEL SOCIALE NEI COMUNI" - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOLOGNINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore d'Area

Carmelo Di Mauro

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

Il Dirigente

Maria Vittoria Fregonara

L'atto si compone di 27 pagine

di cui 19 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e, in particolare l'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" che promuove, tra l'altro, il rafforzamento della governance e della capacità delle istituzioni, qualificandone le risorse umane, l'organizzazione, rafforzando le relazioni interistituzionali e con gli stakeholder, nell'ottica di generare cambiamenti sostanziali e duraturi;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78), in particolare la Missione 1 – Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione, 26.Ist.1 Approvazione e avvio della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi: "Investimenti nella crescita e nell'Occupazione e "Cooperazione Territoriale Europea (Programma Italia-Svizzera)" e alla Politica Agricola Comune; 12.Ist.1.11 Miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA locale;

VISTO il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018;

VISTA, in particolare, l'azione 11.3.3. che prevede, tra l'altro, azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze



Regione Lombardia
LA GIUNTA

di polizia;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ed ANCI Lombardia ritengono:

- necessario rilevare i fabbisogni del personale delle strutture comunali e della loro gestione, attraverso un ripensamento delle attuali modalità di definizione dei profili professionali necessari e del conseguente espletamento delle procedure concorsuali, nonché potenziare le figure professionali a vario titolo impegnate nei servizi sociali, nei servizi alla persona e, più in generale, a coloro che svolgono funzioni operative all'interno delle strutture di welfare. Questi operatori si trovano infatti a dover affrontare problematiche sempre più spesso cross-over, che interessano diversi ambiti e diversi contesti;
- strategico promuovere un approccio metodologico funzionale a individuare i processi e gli strumenti più adeguati alla selezione e per garantire adeguato e costante aggiornamento professionale del personale nella PA lombarda;
- utile realizzare attività di formazione trasversale ed uniforme tra gli operatori appartenenti alle medesime categorie professionali nei diversi enti locali del territorio lombardo, di scambio di buone pratiche, di studio e ricerca atte a promuovere, in modo integrato ed organico, il rafforzamento delle competenze del personale che si occupa di risorse umane e di welfare lombardo e dei componenti della PA che, a vario titolo, sono presenti nelle Commissioni di selezione dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale, nonché ai dirigenti che redigono e rilevano i fabbisogni di personale;
- utile sviluppare un percorso rivolto, da un lato, ai Piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti, che hanno rilevanti difficoltà nella predisposizione di strumenti, bandi concorsuali e procedure amministrative e selettive, dall'altro, ai Comuni con popolazione estesa i quali hanno necessità di garantire ai cittadini un costante presidio formativo ed aggiornamento professionale dei propri operatori;

RILEVATO che ANCI Lombardia e Regione Lombardia hanno interesse reciproco a garantire ai Comuni e all'Ente Regione l'accesso alle informazioni e alle banche dati sui profili professionali, sui concorsi online, sul personale operante nei Comuni, sulle graduatorie attive e non esaurite opportunamente monitorabili in tempo reale;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RILEVATO altresì che, per il conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati e per le altre ragioni sopra indicate, sia fondamentale la collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia;

PRESO ATTO del Parere rilasciato da competenti Servizi della Commissione Europea - Nota Ares (2017) 4633200 del 22/09/2017 in merito alla configurabilità del rapporto tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia quale forma di cooperazione orizzontale così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE articolo 12 (4) e alla possibilità di stipulare tale convenzione per la formazione di dirigenti e funzionari degli enti locali, con finanziamento a carico dei fondi strutturali, senza previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che ANCI Lombardia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'accesso e gestione dei fondi europei;

RITENUTO OPPORTUNO, in tale quadro, approvare lo schema di accordo di collaborazione orizzontale tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo degli allegati tecnici (All. A "Scheda Progetto");

RITENUTO di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione il Direttore competente in materia di gestione delle risorse umane di Regione Lombardia;

RITENUTO, altresì, di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo, alla Direzione Generale Presidenza, Unità Organizzativa competente in materia della gestione delle risorse umane;

PRESO ATTO che la spesa di € 1.400.000,00 troverà copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3, a valere sui capitoli indicati nel punto elenco, la cui copertura sarà garantita a seguito di variazione compensativa per gli anni 2021 e 2022 prelevando dai capitoli 012935, 012936, 012937:

- per il bilancio 2020 euro 400.000,00, così suddivisi:

- CAPITOLO 1.12.104.010807 "POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI",



Regione Lombardia
LA GIUNTA

per euro 200.000,00;

- CAPITOLO 1.12.104.010814 "POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 140.000,00,
- CAPITOLO 1.12.104.010799 "POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 60.000,00;

- per il bilancio 2021 euro 840.000,00, così suddivisi:

- CAPITOLO 1.12.104.010807 "POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 420.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12936;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 "POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 294.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12937;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 "POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 126.000,00; la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12935;

- per il bilancio 2022 euro 160.000,00, così suddivisi:

- CAPITOLO 1.12.104.010807 "POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 80.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12936;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 "POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 56.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12937;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- CAPITOLO 1.12.104.010799 "POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", per euro 24.000,00; la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12935.

DATO ATTO che il Comitato Aiuti di Stato non è stato consultato in quanto trattasi di accordo tra Amministrazioni ex art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che in data 13.12.2019 è stata avviata la procedura di consultazione scritta del Coordinamento della Programmazione Europea, e conclusa con esito favorevole in data 18.12.2019;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 alla presente proposta di Deliberazione espresso in data 19.12.2019;

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e proposte;

VISTA la LCR n. 46 del 17 dicembre 2019 "Bilancio di previsione 2020 – 2022" e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

VISTI l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI LOMBARDIA - REGIONE LOMBARDIA, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (allegato A) per la realizzazione del progetto "Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento e potenziare qualità dei servizi del sociale nei comuni";
2. di autorizzare, per l'attuazione delle iniziative formative di cui al punto 1, la spesa di € 1.400.000,00, che verrà sostenuta con le risorse del POR FSE 2014-



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3, a valere sui capitoli indicati nel punto elenco, la cui copertura sarà garantita a seguito di variazione compensativa per gli anni 2021 e 2022 prelevando dai capitoli 012935, 012936, 012937:

- per il bilancio 2020 Euro 400.000,00, così suddivisi

- CAPITOLO 1.12.104.010807 “POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 200.000,00,
- CAPITOLO 1.12.104.010814 “POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 140.000,00,
- CAPITOLO 1.12.104.010799 “POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 60.000,00;

- per il bilancio 2021 euro 840.000,00, così suddivisi:

- CAPITOLO 1.12.104.010807 “POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 420.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12936;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 “POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 294.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12937;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 “POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 126.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12935;

- per il bilancio 2022 euro 160.000,00, così suddivisi:



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- CAPITOLO 1.12.104.010807 “POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 80.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12936;
 - CAPITOLO 1.12.104.010814 “POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 56.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12937;
 - CAPITOLO 1.12.104.010799 “POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITA' AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”, per euro 24.000,00, la cui copertura sarà garantita anche a seguito di variazione compensativa dal cap. 1.12.104.12935;
3. di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione il Direttore competente in materia di gestione delle risorse umane di Regione Lombardia;
 4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.fse.regione.lombardia.it;
 5. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE
ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154,
rappresentata dal Direttore della Direzione Generale Presidenza

.....

E

ANCI Lombardia, con sede in Milano, via Rovello 2, C.F. 80160390151,
nella persona del Presidente avv. Mauro Guerra

per la realizzazione di un Programma integrato di interventi, atto a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Lombardia, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze dei dipendenti degli enti locali e di Regione Lombardia, relativamente al tema della gestione delle risorse umane, nonché di percorsi adeguati e costanti di formazione ed aggiornamento professionale delle stesse, a ripensare la definizione dei profili professionali e a definire un efficiente ed efficace espletamento delle procedure concorsuali, ovvero per la realizzazione del progetto "**Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento nelle amministrazioni locali della Lombardia**".

PREMESSO CHE

- il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", dispone, all'art.6, l'adozione, per le pubbliche amministrazioni, di un piano triennale dei fabbisogni di personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. In assenza del piano, le Amministrazioni pubbliche non possono assumere nuovo personale. Altresì la norma detta, all'art.35, i criteri per le procedure di selezione dello stesso;
- il decreto del Ministero per la semplificazione e per la pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, definisce le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", indicazioni di principio, finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale. Le linee di indirizzo sottolineano la necessità che il Piano contenga attività di analisi e rappresentazione delle esigenze, da esplicitare secondo un duplice profilo: un profilo quantitativo, riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, individuando parametri che definiscano un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire; un profilo qualitativo, riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti, in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto funzioni locali 2016-18, agli art. 49-bis e 49-ter, individua la formazione del personale quale fattore primario nelle

strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni, una leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo. In questo contesto gli enti possono assumere iniziative di collaborazione con altri enti o amministrazioni finalizzate a realizzare percorsi di formazione comuni ed integrati;

- Regione Lombardia e ANCI Lombardia ritengono strategico garantire l'efficiente, efficace ed economico adempimento dei vigenti obblighi normativi in materia di concorsi e spese di personale, nonché un'adeguata rilevazione dei fabbisogni standard di ogni Ente locale, soprattutto all'indomani dello sblocco del *turn over*, puntando a migliorare le competenze del personale anche attraverso l'implementazione dei percorsi di formazione e di aggiornamento costante e dotandosi di adeguati modelli di organizzazione e strumenti operativi;
- l'ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.Lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.Lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, demanda all'ANCI la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
- ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.; ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale. In particolare, lo stesso, all'art. 36, prevede che Anci sia articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali;
- ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali, che definiscono le politiche regionali, assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale; è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione; promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

- la giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia CE, sentenza 9 giugno 2009, causa C-480/06) e nazionale (Tar Puglia, Lecce, II, 2 febbraio 2010, n. 417 e 418, nonché TAR Puglia, Lecce, I, 21 luglio 2010, n. 1791), ha consolidato l'orientamento dell'Autorità anticorruzione, compiutamente espresso nella Determinazione 21 ottobre 2010, confermato con Parere sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13, secondo cui la compatibilità degli accordi, quali il presente, con il diritto dei contratti pubblici, deve essere misurata sulla scorta del rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - b. i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - c. il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi, i.e. l'accordo collaborativo non deve prestarsi come elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;
- il Parere rilasciato da competenti Servizi della Commissione Europea - Nota Ares (2017) 4633200 del 22/09/2017 in merito alla configurabilità del rapporto tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sancisce la forma di cooperazione orizzontale fra i due enti in base alla disciplina della Direttiva 2014/24/UE articolo 12 (4) e la possibilità di stipulare tale accordo per la formazione di dirigenti e funzionari degli enti locali, con finanziamento a carico dei fondi strutturali, senza previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica;

RICHIAMATO CHE

- l'obiettivo specifico dell'Accordo è "promuovere un approccio metodologico funzionale a individuare i processi e gli strumenti più adeguati per la selezione e per garantire adeguato e costante aggiornamento professionale del personale nella PA lombarda" e, inoltre, come indicato specificamente all'art. 3 dell'Accordo, "realizzare attività di formazione trasversale ed uniforme tra gli operatori appartenenti alle medesime categorie professionali nei diversi enti locali del territorio lombardo, di scambio di buone pratiche, di studio e ricerca atte a promuovere, in modo integrato ed organico, il rafforzamento delle competenze del personale che si occupa di risorse umane e di welfare lombardo e dei componenti della PA che a vario titolo sono presenti nelle Commissioni di selezione dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale, nonché ai dirigenti che redigono e rilevano i fabbisogni di personale";
- nell'ambito della Programmazione 2014-2020 il tema è declinato all'interno dell'Obiettivo Tematico (OT) 11 del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 9, "rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente";
- nel POR FSE di Regione Lombardia, è prevista, all'Obiettivo Tematico 11 - Asse IV - Priorità di investimento 11i "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance" ed all'obiettivo 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" e all'Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli

operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali" la realizzazione di processi formativi sul personale pubblico;

- nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), il Regolamento (UE) n.1304/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo dedica uno dei quattro obiettivi tematici, su cui si concentrano gli investimenti del Programma, al rafforzamento della efficacia dell'azione delle amministrazioni e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia, a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), intende garantire, attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici, attraverso iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà;
- tra gli obiettivi del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18 ottobre 2018 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale, rientra l'impegno di sviluppare e consolidare la leale collaborazione istituzionale tra la Regione e gli enti locali. Tale Accordo, sottoscritto tra la Giunta Regionale ed ANCI regionale della Lombardia, prevede, tra le finalità, quelle di formulare proposte condivise di incentivazione allo sviluppo dei servizi locali, favorire la definizione di accordi fra le amministrazioni per lo sviluppo e la creazione di collaborazioni interistituzionali, in particolare di gestioni associate, al fine di garantire appropriate applicazioni del principio di adeguatezza dei livelli di governo e di sussidiarietà sia verticale che orizzontale. Prevede inoltre di rafforzare e implementare la cooperazione per la formazione della PA locale e di diffondere e condividere le informazioni e i dati per consentire un'efficace elaborazione delle conoscenze ai fini di un'adeguata azione di governo;
- tra gli impegni del citato accordo c'è inoltre la realizzazione di un sistema di gestione della conoscenza degli assetti organizzativi dei Comuni e delle gestioni associate; la realizzazione di occasioni e di percorsi strutturati di formazione e l'attivazione di eventuali altri accordi e convenzioni finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di servizi e attività in specifici ambiti amministrativi, di cui le parti condividono finalità e obiettivi;
- ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto, ANCI Lombardia, rappresenta i Comuni lombardi nei rapporti con la Regione, avendo particolare riguardo alle peculiarità, alle prerogative, agli interessi delle singole comunità; persegue scopi di attuazione e tutela delle autonomie locali sancite dalla Costituzione; promuove la partecipazione degli associati a forme di collaborazione e di coordinamento; mantiene collegamenti operativi con le Province, la Città Metropolitana, le Comunità Montane, le Associazioni regionali e nazionali degli Enti locali, nonché con Organi ed Enti regionali, statali ed europei che hanno relazione istituzionale e/o rapporti operativi con l'attività degli Enti associati. Per il raggiungimento dei propri obiettivi ANCI Lombardia promuove, direttamente o tramite società strumentali e/o partecipate o tramite altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi statutari ovvero in accordo con le Province, la Città Metropolitana, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Statuto di ANCI Lombardia Enti e Organi

operativi, convegni, seminari, corsi di studio, ricerche, sondaggi, studi, attività di informazione, pubblicazione di periodici su carta e on-line, attività di formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti locali; attività di comunicazione rivolta al pubblico con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'autonomia comunale. In particolare, persegue lo sviluppo e l'implementazione di servizi a favore dei suoi associati rispondenti agli scopi statutari; lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale; lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione e partecipazione; l'incremento della conoscenza dei temi pubblicitari finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale;

- ;

CONSIDERATO CHE

- nel Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura Regione Lombardia, Missione 1 - Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione, si prevede di implementare misure volte al rafforzamento della collaborazione tra Comuni;

RILEVATO CHE

- ANCI Lombardia, negli ultimi dieci anni, ha attivato un Dipartimento che si occupa di politiche di personale negli Enti Locali tra gli amministratori associati;
- ANCI Lombardia ha attivato un gruppo di lavoro e di coordinamenti tra i dirigenti, i direttori generali e i responsabili del settore risorse umane dei comuni capoluoghi;
- ANCI Lombardia ha colto la necessità, all'interno dei succitati ambiti di interlocuzione istituzionale e tecnica e attraverso i suoi organi rappresentativi dei Comuni lombardi, di affrontare il tema della gestione e della formazione delle risorse umane e della organizzazione delle strutture comunali quale ambito strategico che, con lo sblocco del *turn over* e con la rilevazione dei fabbisogni di personale, ogni ente pubblico deve effettuare pena il blocco delle assunzioni stesse;
- ANCI Lombardia ritiene fondamentale riqualificare la PA e immettere nuovo capitale umano dentro le amministrazioni territoriali, rafforzando la capacità amministrativa degli enti nello svolgere l'analisi della domanda e nell'espletare le procedure concorsuali, nonché nel garantire il costante aggiornamento professionale del personale;
- ANCI Lombardia e Regione Lombardia ritengono il progetto del presente accordo un percorso rivolto, da un lato ai Piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti, che sono 1.041 su 1.509 in Lombardia e che hanno rilevanti difficoltà nella predisposizione di strumenti, bandi concorsuali e procedure amministrative e selettive, oltre a non avere graduatorie estese da cui attingere personale utile allo svolgimento delle funzioni fondamentali; dall'altro, ai Comuni con popolazione con più di 5.000 abitanti i quali hanno necessità di garantire ai cittadini un costante presidio formativo ed aggiornamento professionale dei propri operatori;
- Regione Lombardia ha interesse a costruire strumenti e percorsi formativi per il proprio settore RU e per le Direzioni che definiscono un fabbisogno di personale, profili standard

e che hanno necessità importanti di reclutamento determinati in modo particolare dalle ultime normative sul Reddito di Cittadinanza;

- ANCI Lombardia e Regione Lombardia hanno ruoli complementari nella gestione di numerosi settori di interesse pubblico: Regione Lombardia ha compiti di analisi, pianificazione e programmazione, mentre ai Comuni spetta l'attuazione degli indirizzi regionali;
- ANCI Lombardia ritiene strategica la collaborazione, lo scambio e la condivisione già avviata con la Regione Lombardia per l'ottimizzazione delle attività e dei compiti propri dei Comuni in tema di politiche del personale;
- ANCI Lombardia e Regione Lombardia hanno congiuntamente identificato alcuni specifici ambiti di intervento del progetto tra cui:
 - assistenza alla predisposizione di atti amministrativi standard per aderire al progetto e supporto alla raccolta delle adesioni;
 - assistenza alle attività di aggiornamento, efficientamento e standardizzazione dei profili professionali dei diversi aderenti e l'individuazione degli FTE attualmente disponibili sui profili definiti;
 - assistenza alla definizione di una banca dati omogenea e funzionale ad attivare una gestione unificata della programmazione dei fabbisogni e di acquisizione e formazione del personale;
 - assistenza alle attività di aggiornamento, efficientamento e standardizzazione dei processi di programmazione dei fabbisogni e di acquisizione nonché di formazione del personale;
 - assistenza alle attività di formazione ai gestori delle risorse umane dei Comuni;
- le Parti presentano comune e convergente interesse e convenienza alla stipula del presente accordo;
- ANCI Lombardia e Regione Lombardia hanno interesse reciproco a garantire ai Comuni e all'Ente Regione, l'accesso alle informazioni e alle banche dati sui profili professionali, sui concorsi online, sul personale operante nei Comuni, sulle graduatorie attive e non esaurite opportunamente monitorabili in tempo reale;
- le parti stipulano il presente accordo esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune;
- Regione Lombardia e ANCI Lombardia rispondono ad obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia ed efficienza amministrativa in quanto fondanti della propria natura istituzionale;

CONSIDERATO CHE

- Le parti stipulano il presente Accordo esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune;

- Regione Lombardia ed ANCI Lombardia rispondono a obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa in quanto fondanti della propria natura istituzionale;

PRESO ATTO

- che sono integrate tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI SI IMPEGNANO A REALIZZARE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

- 2.1 il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le parti sopra citate;
- 2.2 in attuazione degli obiettivi previsti dal POR FSE 2014-2020 il presente Accordo si propone di realizzare specifici interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Lombardia, indicati al successivo art. 3 e meglio descritti nell'allegato A facente parte integrante del presente Accordo;
- 2.3 le Parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi, di cui al successivo articolo 3, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

Art. 3 – Finalità

Il presente Accordo è finalizzato a realizzare attività di formazione trasversale ed uniforme tra gli operatori appartenenti alle medesime categorie professionali nei diversi enti locali del territorio lombardo, di scambio di buone pratiche, di studio e ricerca atte a promuovere, in modo integrato ed organico, il rafforzamento delle competenze del personale che si occupa di risorse umane e di welfare lombardo e dei componenti della PA che a vario titolo sono presenti nelle Commissioni di selezione dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale, nonché ai dirigenti che redigono e rilevano i fabbisogni di personale

Art. 4 – Percorsi di formazione e di scambio di buone pratiche amministrative

Regione Lombardia e ANCI Lombardia identificheranno, di comune accordo, percorsi di formazione e di scambio di buone pratiche amministrative in materia di reclutamento del personale nelle Amministrazioni lombarde (di seguito denominati "percorsi"), nonché di formazione in ambito del welfare lombardo al fine di offrire strumenti operativi e strategie che mirano ad elevare la qualità dei servizi del sociale rivolgendosi a tutte le figure professionali operanti in quest'ambito.

I percorsi potranno prevedere l'attivazione di:

- tavoli di lavoro, per favorire il confronto tra il personale dei Comuni, il personale di Regione Lombardia ed esperti del settore, al fine di promuovere l'identificazione e la diffusione di buone pratiche amministrative;
- un piano di change management con azioni di accompagnamento, finalizzate a fornire al personale competenze e strumenti di tipo operativo;
- una progettazione ed erogazione di piani formativi e convegni;
- un piano di comunicazione che coinvolga i Comuni della Lombardia;

- ambiti territoriali omogenei in cui suddividere il reclutamento con procedure di concorso aggregato e diversificate nonché i percorsi formativi degli operatori tra Comuni e Regione Lombardia.

Al fine di orientare e meglio definire i contenuti dei suddetti percorsi, Regione Lombardia e ANCI Lombardia potranno promuovere azioni congiunte di studio e ricerca nei seguenti ambiti:

- analisi dei profili professionali attualmente esistenti e individuazione delle ipotesi di efficientamento ed omogeneizzazione degli stessi tra i diversi aderenti al progetto;
- analisi e realizzazione di applicativi e database utili al progetto;
- definizione di modelli organizzativi e strumenti (anche informatici) in grado di ottimizzare i sistemi di reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni lombarde;
- analisi dei processi e valutazione dei processi di fabbisogno e reclutamento del personale;
- analisi dei processi e valutazione dei processi di formazione del personale
- aggiornamento dei processi, delle responsabilità e della modulistica utile al reclutamento nella PA lombarda.

I risultati delle attività di studio e di ricerca saranno modellizzati e successivamente trasferiti ai Comuni e a Regione Lombardia.

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione. I suoi effetti saranno comunque attivi fino al termine degli impegni verso l’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

Le Parti si impegnano a realizzare il progetto secondo la tempistica che sarà definita al suo interno. Eventuali proroghe potranno essere stabilite previo accordo tra le Parti e presentazione di richiesta motivata all’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

Art. 6 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia si impegna a:

- predisporre, in cooperazione con ANCI Lombardia il Progetto esecutivo relativo all’iniziativa “**Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento nelle amministrazioni locali della Lombardia**”;
- realizzare, in cooperazione con ANCI Lombardia, le attività del progetto (art. 4 dell’Accordo) di propria competenza in base alle modalità e ai termini di seguito indicati nonché secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e ulteriormente dettagliato all’interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- identificare gli ambiti di azione nei quali possano essere sviluppate sinergie tra quanto già messo in atto dalla Regione Lombardia in tema di reclutamento e di formazione del personale;
- sviluppare con ANCI Lombardia applicativi e database del capitale umano per le pubbliche amministrazioni lombarde;
- assicurare, in collaborazione con ANCI Lombardia, il coordinamento dell’intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell’iniziativa;
- mettere a disposizione, per la realizzazione del Progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;

- individuare quale referente del progetto la dott.ssa/dott. _____ della Direzione Generale Presidenza;
- osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- fornire ad ANCI Lombardia tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere a eventuali richieste provenienti dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- permettere lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
- individuare e implementare, in cooperazione con ANCI Lombardia le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

Art. 7 – Impegni di ANCI Lombardia

Anci Lombardia si impegna a:

- svolgere, nei confronti dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il ruolo di referente unico per la presentazione, realizzazione e rendicontazione del progetto **“Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento nelle amministrazioni locali della Lombardia”**, con riferimento agli obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;
- predisporre, in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza, e presentare all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il Progetto esecutivo relativo all'iniziativa **“Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento nelle amministrazioni locali della Lombardia”**. Il progetto esecutivo dovrà: i) descrivere le macro-fasi in cui sarà articolato il percorso integrato, i relativi obiettivi, azioni, risultati attesi, output e tempistiche; ii) definire i ruoli e le responsabilità dei partner in relazione a ciascuna macro-fase; iii) sviluppare il piano economico del progetto;
- collaborare con Regione Lombardia per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo e descritte nell'art. 4;
- presentare il progetto esecutivo attraverso il sistema informativo Bandi online, secondo le modalità che verranno indicate dall'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020;
- realizzare e coordinare, in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza, le attività del progetto di propria competenza secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e ulteriormente dettagliato all'interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- assicurare, in collaborazione con Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza il coordinamento tecnico e finanziario dell'intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell'iniziativa;
- individuare quale referente di progetto _____;
- mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;

- comunicare sollecitamente a Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza ogni variazione relativa al referente di progetto;
- trasmettere dichiarazione di avvio del progetto all’Autorità di Gestione del POR FSE 2014- 2020 dopo la sua approvazione;
- gestire le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del Progetto compatibilmente con i vincoli di ammissibilità dei fondi e assicurare il mantenimento di una contabilità separata ovvero adeguata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell’avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare;
- osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- osservare le norme in materia di spese ammissibili previste:
 - a) dai Regolamenti europei, in particolare, dal Regolamento generale - Reg. (UE) n.1303/2013 s.m.i., - e dal Regolamento FSE – Reg. (UE) n. 1304/2013 s.m.i.;
 - b) dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - c) dal progetto approvato e dalle ulteriori indicazioni fornite dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- rendicontare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto, attraverso il sistema informativo Bandi online, secondo le modalità che saranno indicate dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- provvedere, acquisendo le informazioni anche in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza, all’aggiornamento periodico, attraverso il sistema informativo regionale, delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività, incluse quelle necessarie alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato del Programma, nonché fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico;
- permettere, in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza, lo svolgimento dei controlli da parte dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014- 2020 e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell’art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
- individuare e implementare, in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

Art. 8 – Comitato di coordinamento

ai fini del coordinamento, dell’attuazione e del monitoraggio dello stato di avanzamento dell’iniziativa è istituito il Comitato di coordinamento del progetto, con il compito di:

- supervisionare tutte le azioni e le procedure utili al corretto svolgimento del progetto;
- assicurare la qualità e coordinare le attività e i tempi del progetto ed i materiali prodotti;
- condividere gli strumenti di monitoraggio relativi alle singole azioni di progetto;

- concordare ulteriori modalità di attuazione del progetto non specificatamente previste dal presente Accordo.

Attraverso appositi atti, saranno individuati i soggetti componenti e le modalità di funzionamento del Comitato di Coordinamento da parte di Regione Lombardia e ANCI Lombardia.

Art. 9 – Risorse finanziarie

Per la realizzazione del progetto “**Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento nelle amministrazioni locali della Lombardia**” ANCI Lombardia avrà a disposizione un contributo pubblico a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Azione 11.3.3, nella misura massima di € 1.400.000,00 pari ai costi sostenuti per le attività svolte, documentati e opportunamente quietanzati.

Il contributo pubblico per la realizzazione degli interventi del progetto “Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento nelle amministrazioni locali della Lombardia”, è calcolato in base ai costi del personale e degli altri costi effettivamente sostenuti, nonché all’applicazione di un tasso forfettario, a copertura dei costi indiretti, nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale - ex. art.68, comma 1 lett.b del Regolamento(UE) n.1303/2013.

Art. 10 – Rendicontazione e pagamenti

Gli importi saranno rendicontati a titolo di anticipo, pagamenti intermedi e saldo.

A titolo di anticipo è disposto un pagamento pari al 10% dell’importo del progetto, successivamente alla sottoscrizione dell’Accordo, all’approvazione del progetto esecutivo di cui all’art. 6 del presente Accordo e previa formale richiesta da parte di ANCI Lombardia all’Autorità di Gestione 2014-2020.

I pagamenti intermedi e il saldo sono corrisposti previa presentazione della documentazione e le modalità stabilite dalle Linee guida di rendicontazione adottate con successivo atto dalla AdG FSE.

In occasione delle prime n. 3 rendicontazioni intermedie, verrà recuperata la quota fissa di € 46.500 al fine di compensare il prefinanziamento entro la n. 3 rendicontazione quadrimestrale.

L’erogazione degli importi viene erogata a favore di ANCI Lombardia su apposito conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie al POR Lombardia FSE 2014-2020, infruttifero di interessi, le cui coordinate devono essere comunicate formalmente da ANCI Lombardia.

Art. 11 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale, la documentazione, i contenuti, le informazioni prodotti o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, verrà messo a disposizione di ANCI Lombardia e dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, che lo utilizzeranno secondo i propri fini istituzionali.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell’Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici,

con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'Accordo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Inoltre ANCI Lombardia dichiara di essere informato in ordine al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 ottobre 2018, n.144, nonché al Decreto del Dirigente della Struttura audit fondi UE e responsabile protezione dei dati 16 novembre 2018, n.16759 "Indicazioni operative per l'applicazione del decreto del presidente n.144 del 16 ottobre 2018: "Definizione assetto organizzativo della Giunta regionale in attuazione del regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali".

Le Parti dichiarano infine di essere informate dei diritti e dei doveri sanciti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679.

Articolo 13 - Pubblicizzazione del contributo del Fondo Sociale Europeo

Le Parti, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, sono tenute ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea – Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, entrambe le Parti assicurano che:

- i partecipanti siano informati in merito al sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei progetti;
- qualsiasi documento relativo al progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Articolo 14 - Tutela assicurativa contro gli infortuni e norme antinfortunistiche

Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti all'espletamento delle attività di propria competenza, comprese le tutele assicurative da prevedere per i partecipanti agli interventi di *capacity building* realizzati nell'ambito del progetto.

Articolo 15 - Definizione delle controversie

Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e dei suoi Allegati, verranno risolte in conformità della normativa vigente

In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, il foro competente esclusivo è quello di Milano.

Articolo 16 - Entrata in vigore e Norma finale

Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dal primo giorno successivo alla sua sottoscrizione.

Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile e, laddove applicabili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016.

Milano, _____

SCHEDA PROGETTO

TITOLO PROGETTO	Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento e potenziare qualità dei servizi del sociale nei Comuni
FINALITÀ / OBIETTIVI	<p>La finalità principale del progetto, da realizzare in partenariato tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, è correlata alla necessità di rilevare i fabbisogni del personale delle strutture comunali e della loro gestione.</p> <p>Questo richiede un ripensamento delle attuali modalità di definizione dei profili professionali necessari e del conseguente espletamento delle procedure concorsuali.</p> <p>A ciò si collega la necessità, particolarmente avvertita nei Comuni lombardi, di potenziare quelle figure professionali a vario titolo impegnate nei servizi sociali, nei servizi alla persona e, più in generale, a coloro che svolgono funzioni operative all'interno delle strutture di welfare. Questi operatori si trovano infatti a dover affrontare problematiche sempre più spesso cross-over, che interessano diversi ambiti e diversi contesti.</p> <p>Pertanto, le finalità specifiche nell'implementazione del progetto riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La standardizzazione dei profili professionali dei dipendenti, delle attività e delle competenze dei diversi Comuni aderenti, ed aggiornarli rispetto all'evoluzione normativa e/o socio-economica; • La conoscenza della distribuzione dei FTE (<i>full time equivalent</i>) sui singoli profili individuando i comuni più performanti (analisi distribuzione risorse per cluster omogenei di Comuni); • La creazione di una base dati omogenea e funzionale ad attivare una gestione unificata della programmazione dei fabbisogni e di acquisizione del personale; • L'aggiornamento e l'efficientamento dei processi di programmazione dei fabbisogni e di acquisizione del personale, standardizzandoli per i diversi Comuni aderenti; • La promozione di un approccio di rafforzamento delle competenze del personale che si occupa di risorse umane e dei componenti della PA che a vario titolo sono presenti nelle Commissioni di selezione dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale, nonché ai dirigenti che redigono e rilevano i fabbisogni di personale; • La creazione del background necessario alla definizione di percorsi formativi e prove concorsuali standard e ad una omogeneizzazione dei processi di valutazione della performance dei dipendenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • L'aumento delle competenze cross-over atte a conoscere, riconoscere e imparare a gestire le dinamiche del lavoro di gruppo, migliorando l'attività di relazione e comunicazione tra i membri dell'équipe o fra colleghi di altre Unità o Direzioni; • Il miglioramento nella gestione efficace delle relazioni "critiche" con utenti esterni; • Il supporto al personale che opera nell'ambito di processi educativi e/o sociali attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie ad operare nei servizi alla persona e alla comunità, volti a elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti socio-assistenziali e/o socio-educativi, con particolare riferimento ad abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, competenze specialistiche in ambito sociale, legislativo, psicologico, relazionale e comunicativo; • migliorare la performance del gruppo di lavoro, la comunicazione tra i suoi membri, la motivazione, il coinvolgimento e il self engagement verso un obiettivo comune. <p>Il progetto risulta coerente con le finalità dell'Asse IV "Capacità amministrativa" del POR FSE 2014-2020, che mira a sviluppare le condizioni per migliorare la performance della pubblica amministrazione nel suo complesso, e in particolare con l'azione 11.3.3, che prevede azioni di qualificazione ed empowerment del personale degli Enti locali.</p>
PRS XI LEGISLATURA	<p>Missione 1 - Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione Risultato atteso: RA 2 Ist.1.1 "Riorganizzazione del rapporto Regione-territorio alla luce del riordino territoriale nazionale"</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ANCI Lombardia ▪ Regione Lombardia
SOGGETTI DESTINATARI	<p>Il percorso integrato è rivolto ai dipendenti dei Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia.</p>
SOGGETTO GESTORE	<p>Non previsto</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Lo stanziamento finanziario messo a disposizione per le annualità 2020, 2021 e 2022 ammonta a complessivi € 1.400.000,00</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: POR FSE 2014/2020 Asse prioritario: IV - Capacità amministrativa Azione: 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei</p>

	<p>sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia"</p> <p>Bilancio regionale: 2020, 2021 e 2022</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto per la realizzazione delle attività previste dal progetto.
REGIME DI AUTO DI STATO	<p>Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato (si/no): no</p> <p>Parere non necessario in quanto trattasi di accordo tra PPAA ex art.15 L.241/90 che disciplina una forma di cooperazione orizzontale fra amministrazioni così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE.</p>
INTERVENTI E AZIONI AMMISSIBILI	<p>Di seguito si riportano gli interventi ammissibili e le 5 partizioni progettuali identificate:</p> <p><u>1 - Adesione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alla presentazione del progetto e alla predisposizione della relativa documentazione e predisposizione della modulistica di adesione - Assistenza alla raccolta delle adesioni e individuazione dei responsabili di progetto dei comuni aderenti (Segretari comunali, Dirigenti Risorse Umane) <p><u>2 - Omogeneizzazione profili professionali*</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della documentazione e/o assessment quali - quantitativa finalizzata a rilevare i profili professionali attualmente esistenti tra i Comuni aderenti - Rilevazione di evoluzioni normative e/o socio-economiche che richiedono la definizione di nuovi profili professionali attualmente non presenti - Predisposizione ipotesi di profili professionali omogenei e utilizzabili dai diversi Comuni aderenti (Profilo, attività, competenze) e relativa riconduzione degli FTE in essi ricompresi - Analisi di benchmark interno sulle attuali distribuzioni di personale per singoli profili professionali ed individuazione di possibili fabbisogni <p><u>3 - Aggiornamenti organizzativi*</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessment finalizzato a rilevare le attuali prassi per la definizione dei fabbisogni di personale e l'acquisizione del personale;

	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno dei processi di definizione dei fabbisogni e acquisizione del personale, in coerenza con la normativa vigente e le funzionalità dell'applicativo informatico sviluppato; - Ridefinizione delle regole di governo dei processi disegnati, attraverso l'aggiornamento delle matrici ruoli e responsabilità. <p><u>4 - Change Management</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione ed implementazione di un piano di change management per il roll out delle procedure operative; - Progettazione ed erogazione di piani formativi ad hoc per le risorse umane coinvolte nell'utilizzo dei nuovi processi; - Implementazione (eventuale) di un applicativo informatico a supporto del modello progettato. <p><u>5- Empowerment operatori del sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione - focus group; - webinar e formazione a distanza; - convegni; - azioni di accompagnamento; - azioni di studio e di ricerca; - azioni di community; - elaborazione di modelli, strumenti e documentazione; <p><i>* Si precisa che gli interventi di omogeneizzazione dei profili professionali, di rilevazione delle prassi in uso e di standardizzazione della modulistica, potranno prevedere: Un approccio integrale, con le analisi realizzate su tutti i comuni partecipanti; Un approccio selettivo, le cui analisi saranno realizzate su un campione di comuni rappresentativo e le cui risultanze saranno condivise ed estese sui rimanenti comuni aderenti.</i></p>
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Costi per il personale e per la fornitura di servizi specialistici di formazione e consulenza relativi alle tematiche affrontate dal progetto; • altri costi effettivamente sostenuti e costi indiretti riconosciuti nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (ex art.68, comma 1 lett.b del Regolamento (UE) n.1303/2013); • Realizzazione applicativo informatico strumentale alle finalità del progetto.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Sottoscrizione di un Accordo ex art.15 L.241/90 che disciplina la cooperazione orizzontale fra amministrazioni, così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE e ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>La predisposizione del progetto esecutivo e la presentazione dello stesso all'AdG POR FSE sono regolati dall'Accordo ex art.15 L.241/90 che disciplina la cooperazione orizzontale fra amministrazioni, così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE.</p> <p>I criteri di valutazione sono conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12 maggio 2015 e convalidati il 25 febbraio 2016.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Gli importi saranno riconosciuti a titolo di anticipo, pagamenti intermedi e saldo. A titolo di anticipo sarà disposto un pagamento pari al 10% dell'importo del progetto, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, dell'approvazione del progetto esecutivo e previa formale richiesta da parte di ANCI Lombardia. I pagamenti intermedi e il saldo saranno corrisposti previa presentazione della pertinente documentazione e secondo le modalità stabilite dalle Linee guida di rendicontazione che saranno adottate con successivo atto.</p> <p>Anno 2020 tot. 400.000,00 (anticipo e 2 rendicontazioni quadrimestrali); Anno 2021 tot. 840.000,00 (3 rendicontazione quadrimestrali); Anno 2022 tot. 160.000,00 (saldo finale).</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • L'Accordo avrà una durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e i suoi effetti saranno comunque attivi fino al termine degli impegni verso l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 • Durata del progetto: 24 mesi dall'avvio delle attività con possibilità di proroga. • Presentazione della rendicontazione finale: entro 90 giorni dalla conclusione dei tempi di attuazione del progetto.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: neutro Pari opportunità: neutro Parità di genere: neutro</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Numero di Pubbliche Amministrazioni coinvolte per il miglioramento della capacità amministrativa (CO 22)</p>
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	<p>Non prevista</p>